A partire dai primi anni del Novecento <a href=" [Dettaglio Antiquari (fondazionefedericozeri.github.io)](https://fondazionefedericozeri.github.io/Mercato_dell_arte/html/dettagli/dettaglio_JA.html)" target="\_blank">Augusto e Salvatore Jandolo</a> si unirono in società con <a href=" [Dettaglio Antiquari (fondazionefedericozeri.github.io)](https://fondazionefedericozeri.github.io/Mercato_dell_arte/html/dettagli/dettaglio_TA.html)" target="\_blank">Filippo Tavazzi</a> , fondando la “Casa di vendite Jandolo & Tavazzi” documentata in via del Babuino 96, 97. I cataloghi della maison des ventes furono pubblicati dal 1907 al 1936 e descrivono alcune delle vendite italiane più importanti dell’epoca, come quelle degli antiquari Gioacchino Ferroni (1854-1909) ed Elia Volpi (1858-1938). <br> <br>

Il figlio di Filippo Tavazzi, <a href="[Dettaglio Antiquari (fondazionefedericozeri.github.io)](https://fondazionefedericozeri.github.io/Mercato_dell_arte/html/dettagli/dettaglio_TA.html)" target="\_blank">Guido Tavazzi</a> (?-1942), lavorò nella società che il padre aveva formato con gli Jandolo, svolgendo di organizzatore di aste ed esperto banditore.